

Ai quadri sindacali Fisac/Cgil

FONDO PENSIONI COMIT: avvenuto deposito dello Stato Passivo

Nelle scorse giornate ci è pervenuta la raccomandata dai commissari liquidatori del Fondo Comit ([click qui per la raccomandata](#)) contenente l'avviso dell'avvenuto deposito il **giorno 7 novembre** scorso dello Stato Passivo presso la Cancelleria del Tribunale di Milano come da nostro comunicato del 18 luglio ([click qui per comunicato](#)). Lo Stato passivo contiene l'elenco dei crediti accettati e di quelli respinti accompagnati da adeguata motivazione a giustificazione.

Gli art. 98 e 99 della Legge Fallimentare, così come modificata dalle legge n. 98 del 9 agosto 2013, regolamentano titoli e modalità con il quale è possibile procedere in Tribunale sia per le opposizioni che per le impugnazioni. **E' importante sapere che i termini per provvedere eventualmente a tali azioni è di 30 giorni dalla data del deposito in Cancelleria dell'Atto** (o comunque dalla data di ricezione della PEC della comunicazione da parte del Fondo dell'avvenuto deposito per coloro che hanno fornito a suo tempo un indirizzo PEC.

Ribadiamo in questa fase che, per le azioni di ricorso ed opposizione, i lavoratori ed i pensionati devono farsi assistere dal proprio legale di fiducia, il quale è già munito obbligatoriamente di PEC.

Coloro che hanno fornito un indirizzo PEC saranno dotati di un apposito codice di accesso inviato all'indirizzo di posta indicato per poter seguire l'andamento della procedura all'indirizzo <http://fondopensionicomit.fallcoweb.it>. Comunque la Fisac aggiornerà periodicamente i propri iscritti fornendo tutte le informazioni durante lo svolgimento della procedura di legge.

Sottolineiamo che i commissari liquidatori hanno predisposto lo Stato Passivo mantenendo i criteri di ripartizione decisi in precedenza dal Consiglio di Amministrazione del Fondo quando era in vita cioè la c.d. "par condicio" (distribuzione delle plusvalenze in proporzione del capitale presente in ogni singola posizione alla data di realizzazione della plusvalenza stessa), ritenendo di dover respingere istanze di diversa provenienza richiedenti altri criteri di ripartizione.

La Fisac/Cgil continuerà a seguire con la massima attenzioni tutte le fasi del procedimento compiendo tutte le azioni che si riterranno necessarie per consentire la rapida distribuzione delle plusvalenze ottenute nella logica dell'uguaglianza per tutti di fronte alla legge.

Milano, 15 novembre 2013

La Segreteria di Gruppo